



TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORDATARIE

IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* depositata da Muratore Nunzia in data 24 maggio 2023;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 27 maggio 2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale *ex art. 27, comma 2, CCII*, posto che il centro degli interessi principali della debitrice - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Salvatore Lo Cicero, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 4, CCII;

considerato che appare dimostrata la sussistenza, in capo alla proponente, sia della qualifica di consumatore (cfr. art. 2, comma 1, lett. e, CCII) sia dello stato di sovraindebitamento (cfr. art. 2, comma 1, lett. c, CCII);

osservato che, allo stato, non si ravvisa la ricorrenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*;

ritenuta, nondimeno, l'opportunità di disporre, a mente della disposizione appena citata, il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul



patrimonio della debitrice nonché il divieto per quest'ultima di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

rammentato infine che, nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, va riconosciuta all'Agenzia delle Entrate - Riscossione la legittimazione esclusivamente per le somme dovute a titolo di oneri di riscossione, mentre la legittimazione per i crediti iscritti a ruolo spetta ai corrispondenti enti impositori (cfr. Trib. Bologna, Sez. IV, 29 aprile 2022; Trib. Mantova, decr. dell'11 aprile 2022 nel proc. n. 1/2022 R.G.; Trib. La Spezia, 9 aprile 2019; Trib. Bologna, Sez. IV, decr. del 24-27 aprile 2018 nel proc. n. 5798/2015 R.G.);

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;



DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per la debitrice di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentita la debitrice – riferisca per iscritto a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

MANDA

alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento alla proponente e al professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Salvatore Lo Cicero.

Palermo, 29 maggio 2023

IL GIUDICE
Giuseppe Rini

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Giuseppe Rini**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE FALLIMENTARE

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO**

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE e
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex artt. 67 e ss. del C.C.I.**

DEBITORE:

Δ Sig.ra Nunzia Muratore, nata a --- il ---, ed ivi residente ---, assistita dall'Avv. Maria Lucia Iovino. La Sig.ra Muratore presta il proprio lavoro presso il --- con un contratto di lavoro a tempo determinato.

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Dott. Salvatore Lo Cicero nato a Palermo il 14/08/1973 (C.F. LCCSVT73M14G273B) con studio in Palermo, via Giuseppe Sciuti n. 164, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al n. 1625/A telefono 3405486304, PEC: salvatore.locicero@pec.commercialistipa.it

1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Salvatore Lo Cicero iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al n. 1625/A con studio in Palermo, via Giuseppe Sciuti n. 164 C.F. LCCSVT73M14G273B; pec salvatore.locicero@pec.commercialistipa.it, con provvedimento del 11 maggio 2022 n. 20/2022 prot. n. 1840/2022, è stato nominato dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento "dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo" quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi. In particolare, il sottoscritto è stato incaricato di redigere la "Relazione particolareggiata in ordine

nata in data 22 luglio 1961 e protocollata al n. 20/2022.

In particolare, il sottoscritto è stato incaricato di redigere la “*Relazione particolareggiata in ordine alla richiesta di omologa del piano di ristrutturazione del debito*” presentata dalla sig.ra Nunzia Muratore nata in data 22 luglio 1961 e protocollata al n. 20/2022.

Il Dott. Salvatore Lo Cicero in relazione alla nomina per l’incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all’art. 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all’operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l’indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall’art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l’interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l’incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall’art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d’opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l’indipendenza;
- che il compenso dell’O.C.C. dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo per la gestione della procedura non comprende quello per l’opera prestata successivamente all’omologazione del piano;
- che il compenso è stato determinato dall’OCC dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo secondo le tabelle di cui agli articoli da 16 a 17 del D.M. 202/2014 e quantificato in 1.450,00 più accessori.

2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AL DEBITORE

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche del debitore proponente:

	Dati del debitore
Cognome	Muratore
Nome	Nunzia
Codice Fiscale	---
Data di Nascita	---
Comune di Nascita	---

Comune di Residenza	---
Indirizzo di Residenza	---
Domicilio	c/o Studio dall'Avv. Maria Lucia Iovino
Cap	90100
Stato Occupazionale	Presta il proprio lavoro presso il --- con un contratto di lavoro a tempo determinato
Regime Patrimoniale	-----
Composizione Stato di Famiglia	Sola

3. RICOSTRUZIONE MASSA ATTIVA E PASSIVA

Dalla documentazione fornita, è stato possibile ricostruire la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istante e verificare la sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento.

DATI REDDITUALI DEL DEBITORE

Periodo d'imposta	2021	2020	2019	2018
Documento	730	730	730	730
Sostituto d'imposta	Regione Siciliana	Regione Siciliana	Regione Siciliana	Regione Siciliana
Reddito Lordo	12.403	13.089	10.336	12.318

Questi i dati reddituali degli anni da cui risulta sostanzialmente un reddito mensile pari a circa € **802,43**.

PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

La sig.ra Muratore Nunzia ha la proprietà esclusiva dell'unità abitativa adibita a civile abitazione sita al piano primo di via --- (L'immobile è censito al N.C.E.U. del --- al foglio --- – part. --- sub --- – cat. -- - cl --- vani --- – rendita catastale € ---) il cui valore, come da stima dell'arch. Giuseppe Leto del 20 gennaio 2022, è di € 15.000,00. Così come dichiarato dalla sig.ra Muratore non sono stati compiuti, negli ultimi cinque anni, atti dispositivi aventi ad oggetto la proprietà immobiliari.

Tale circostanza è confermata dalle dichiarazioni rese dalla stessa sig.ra Muratore in sede di interrogatorio.

PATRIMONIO MOBILIARE DEL DEBITORE

L'attivo disponibile consta fondamentalmente:

- 1) **Conti correnti e Carte di credito** La sig.ra Muratore intrattiene:

- un conto corrente presso la banca ING BANK N.V. con un saldo finale al 30 giugno 2022 di € 1.189,35.
- possiede una CARTA CREDITO ING;
- una carta revolving AURA;
- Carta Revolut – IBAN ---. Il saldo al 22 agosto 2022 ammonta € 1,025.65. Come riferito dalla sig.ra Muratore, questo conto è stato aperto per ricevere l’accredito dello stipendio di un lavoro stagionale svolto presso la società “---” con sede lavorativa a ---;
- Libretto postale: la prima operazione individuata è la n. 6 della pagina riportante il numero identificativo 2-0413864042 e saldo € 1.461,29. Nella pagina con numero identificativo 2-1249928381 si evince la chiusura del libretto al 10/08/2022;
- Rapporto HYPE 2020 – IBAN --- saldo contabile al 31/12/2021 € 10,67

2) **Stipendio** – La sig.ra Muratore è percettore di reddito da lavoro dipendente a tempo determinato (stagionale) come ---;

3) **Beni mobili registrati** - La sig.ra Muratore risulta proprietaria di un’auto tipo FORD W GMBH RU8, immatricolata il ---, targata --- con un valore commerciale non superiore ad € 1.000,00 utilizzata per recarsi al lavoro.

I saldi dei rapporti finanziari alla data del 30 dicembre 2022

- carta prepagata Revolut € 79,18
- carta prepagata Hype € 3,30
- Carta prepagata INg Direct € 1,00
- c/c Lloyds € 135,56
- c/c Ing Direct € 454,07

SITUAZIONE DEBITORIA dati Centrale Rischi Banca d’Italia

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	CENTRALE RISCHI	DEBITORE
IFIS NPL	Credito al consumo ceduto	€ 12.244,00	GIUGNO 2022	Findomestic Banca e altri
ITACAPITAL SRL	Credito al consumo ceduto da COMPASS BANCA S.p.A. rapporto contrattuale n. 13361690	€ 15.984,00	GIUGNO 2022	COMPASS BANCA S.p.A.

L'importo del suddetto credito come precisato dalla ITALCAPITAL srl, ceduti in data 04/06/2018 dalla ISABEL SPV srl, in linea capitale, oltre a spese di procedura e agli interessi di mora calcolati al tasso contrattualmente previsto come da precetto allegato in sede di precisazione del credito per complessivi € **15.984,03**, deriva dall'atto notificato sulla base del decreto ingiuntivo n. --- del Tribunale di Palermo). Il debito deriva altresì dal contratto di finanziamento n. ---, ceduto dalla COMPASS BANCA S.P.A.. Il debito con la ING Bank è stato estinto con l'aiuto del figlio e della moglie di quest'ultimo.

RIEPILOGO DI TUTTI I DEBITI

- **Agenzia delle Entrate Riscossione** situazione contabile al 06.04.2023 € **5.368,62**
- **Itacapital srl** cessionaria Compass finanziamento n. --- sorte capitale
€ **15.984,03**

(€ **27.220,05** come da atto di **pignoramento** c/o terzi e ordinanza di assegnazione del Tribunale di Palermo del 04.11.2022)

- La Itacapital s.r.l ha ingiunto il pagamento della somma con Decreto n. --- e precettato il pagamento dell'importo con atto di precetto notificato in data 13.12.2021 del per il complessivo importo di euro 18.146,72 e posto in esecuzione con atto di pignoramento presso terzi con udienza di comparizione fissata dinanzi il Tribunale di Palermo per il giorno 27.05.2022.

- **Itacapital srl** cessionaria Consum.it spa (MPS) - carta revolving – sorte capitale
€ **4.500,00**

(€ **11.972,46** giusta **pignoramento** c/o terzi notificato il 08.11.2022 con citazione per l'udienza del 07/03/2023)

- La Itacapital srl ha ingiunto il pagamento con D.I. n. --- del 31.07.2018 emesso dal Tribunale di Palermo per l'importo di euro € 6.499,76 comprensivi di sorte capitale interessi e spese. Il suddetto Decreto ingiuntivo è divenuto esecutivo perché non opposto ma, a tutt'oggi, il titolo esecutivo non risulta posto in esecuzione.

- **Findomestic Banca** (contratto n. ---) sorte capitale
€ **13.455,00**

- **Barclaycard** (carta revolving) € **3.000,00**

Il debito totale è pari a (il debito totale è comprensivo dei pignoramenti)

€ 61.016,13

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Presupposto soggettivo

Sono legittimati ad adire le procedure di cui al C.C.I. [L. n. 3/2012, così come modificato con D. Leg.vo 12 gennaio 2019, n. 14 in attuazione della L. n. 155/2017 (in Suppl. Ordinario 6 alla Gazz. Uff., 14 febbraio 2019, n. 38)] il **consumatore** inteso quale persona fisica che ha assunto obbligazioni prevalentemente per scopi estranei alla attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Nella fattispecie in esame la sig.ra Muratore può senza alcun dubbio qualificarsi come consumatore rispetto alle obbligazioni assunte, atteso che questi non ha mai svolto attività professionale e/o imprenditoriale.

La sig.ra Muratore prestatò il proprio lavoro presso il Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana con un contratto di lavoro a tempo determinato.

Come si vedrà in seguito, la situazione debitoria è maturata in conseguenza di un'esposizione finanziaria sempre maggiore, conseguente al reiterato tentativo di consolidare la precedente debitoria con un nuovo finanziamento ottenuto di volta in volta, senza i controlli di cui all'art. 124 TUB.

Il debito, pertanto, era generato da finanziamenti attraverso i quali si estinguevano finanziamenti precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento.

Tali circostanze, oltre che verificate e riscontrate, sono state confermate dalla sig.ra Muratore sia in sede di deposito della domanda che durante l'interrogatorio svoltosi il 02.08.2022.

Ai sensi del C.C.I. può dunque affermarsi che la sig.ra Muratore possiede il requisito di "consumatore".

Presupposto oggettivo

Dalle informazioni fornite dal debitore si è proceduto alla verifica dello stato di **sovraindebitamento**, quale requisito oggettivo necessario per l'accesso alla procedura secondo quanto disposto dal C.C.I.

La sig.ra Muratore si trova in una "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente" supposto per adire una procedura di sovraindebitamento.

Per verificare la situazione di perdurante squilibrio vanno dunque individuate le obbligazioni assunte indicate dai debitori e la successiva maturazione conseguente al mancato pagamento che possono riassumersi per mera finalità riepilogativa nella tabella seguente:

		RAGIONI	IMPORTO	CATEGORIA
--	--	---------	---------	-----------

CREDITORE	DEBITORE	DEL DEBITO	DOVUTO	CLASSE
Agenzia delle Entrate Riscossione	Muratore Nunzia	Tributari	€ 5.368,62	chirografaria a seguito di degradazione per incapienza
Italcapital srl	Muratore Nunzia	La Itacapital s.r.l ha ingiunto il pagamento della somma con Decreto n. 2340/2021 e precettato il pagamento dell'importo con atto di precetto notificato in data 13.12.2021 del per il complessivo importo di euro 18.146,72 e posto in esecuzione con atto di pignoramento presso terzi con udienza di comparizione fissata dinanzi il Tribunale di Palermo per il giorno 27.05.2022.	€ 27.220,05	Chirografo
Italcapital srl	Muratore Nunzia	La Itacapital srl ha ingiunto il pagamento con D.I. n. 4206/2018 del 31.07.2018 emesso dal Tribunale di Palermo per l'importo di euro € 6.499,76 comprensivi di sorte capitale interessi e spese. Il suddetto Decreto ingiuntivo è divenuto esecutivo perché non opposto ma, a tutt'oggi, il titolo esecutivo non risulta posto in esecuzione.	€ 11.972,46	Chirografo
Findomestic Banca	Muratore Nunzia	contratto n. 200092042708230 01402140120	€ 13.455,00	Chirografario
Barclaycard	Muratore Nunzia	carta revolving	€ 3.000,00	Chirografario

Tabella – Obbligazioni assunte

€ 61.016,13

Nella tabella, si è indicato l'importo del debito dovuto per evidenziare come l'improvvisa crescita

dello stesso non abbia più consentito all'istante di poter ripianare le proprie posizioni.

Nei paragrafi successivi si procederà all'analisi della massa passiva in modo analitico ma fin da ora corre mettere conto che per i predetti debiti, l'odierno istante oltre ad essere decaduto dal beneficio del termine è risultato destinatario di decreti ingiuntivi che hanno definitivamente compromesso qualsiasi possibilità di adempiere alle proprie obbligazioni.

La sig.ra Muratore sempre svolto il proprio lavoro presso il Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana con un contratto di lavoro a tempo determinato e stagionale. Questo stato ha spinto la sig.ra Muratore a svolgere piccoli lavori anche fuori il territorio nazionale come suddetto.

Questi, ha percepito uno stipendio medio mensile (calcolato sulle ultime cinque dichiarazioni dei redditi) di circa € 802,43.

Dal confronto del patrimonio, mobiliare e immobiliare, prontamente liquidabile per far fronte al debito (sempre considerando che l'immobile di proprietà è "prima casa", che l'automobile ha un valore di mercato che non supera i mille euro, e che la media dello stipendio lordo di 802,43 consente, faticosamente, di coprire le spese minime di sopravvivenza) è agevole rilevare che la situazione di sovraindebitamento esiste oggi come esisteva già quando questi ha fatto ricorso al credito al consumo.

Nel caso di specie non vi è alcun dubbio che vi sia stato sempre un forte squilibrio finanziario, ovvero la chiara e palese incapacità di far fronte al flusso delle uscite monetarie con le proprie entrate correnti, atteso che non vi erano redditi sufficienti oltre il minimo vitale, per poter onorare i debiti contratti soprattutto anche in conseguenza della decadenza dal beneficio del termine che determinava situazioni debitorie non più estinguibili mediante un pagamento rateale.

Secondo le tabelle Istat, la soglia di povertà assoluta 2021 riferita al Mezzogiorno d'Italia ammonterebbe ad € 607,03, per un nucleo familiare composto da una persona maggiorenne nella fascia di età 60-74.

Considerando che la sig.ra Muratore percepisce uno **stipendio medio mensile** pari a circa € 802,43 non vi è dubbio che la stessa rischi di rientrare in quel novero di famiglie che vivono alla soglia della povertà assoluta.

In conclusione, può dunque affermarsi che la sig.ra Muratore si trova in una situazione di "sovraindebitamento", ovvero in quella situazione definite dal C.C.I come la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

Condizioni ostative ed atti in frode

Dalla documentazione fornita dall'istante, dai diversi incontri avuti è stato verificato che ai sensi del disposto del C.C.I:

- a) Non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal C.C.I;
- b) Non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni, a procedimenti di cui all'art. 69 del C.C.I.;
- c) Non ha subito per cause a lei imputabili uno dei provvedimenti di cui al C.C.I;
- d) Ha fornito la necessaria documentazione per ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale.

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI.

Le cause che hanno condotto il ricorrente alla situazione di sovra indebitamento attuale sono da individuare nell'indebitamento progressivo.

In particolare, la sig.ra Muratore nel contrarre i debiti, non si indebitava con la consapevolezza di non poterli adempiere, anzi in assenza dei controlli di cui all'art. 124 TUB otteneva finanziamenti attraverso i quali estingueva quelli precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata "sostenibile".

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano la signora a far uso inconsapevole del credito al consumo (le carte revolving), il ricorso a numerosi finanziamenti con conseguente pagamento di penali ed interessi, l'applicazione di condizioni non propriamente vantaggiose, contribuivano alla crescita esponenziale del monte debito.

Si rileva, ed emerge con chiarezza dalle verifiche effettuate, che nella maggior parte dei casi i pagamenti sono regolari o comunque regolarizzati poco dopo la scadenza della rata.

Pertanto lo scrivente ritiene che l'indebitamento iniziale con gli istituti di credito siano stati contratti nella prospettiva plausibile di poterne sostenere il carico.

L'indebitamento, per il caso che qui ci occupa, trae spunto dai finanziamenti chiesti e ottenuti dalla Muratore per pagare i precedenti debiti e per far fronte alle crescenti esigenze personali.

Il Gestore facendo seguito a specifiche doglianze del legale della sig.ra Muratore, ritiene utile indagare anche il c.d. "*merito creditorio*" degli istituti eroganti.

Dalla ricostruzione sopra esposta è innegabile che gli istituti di credito fossero consapevoli del progressivo aumento del debito della signora Muratore, a fronte delle richieste di linee di credito fatte dalla stessa per pagare preesistenti debiti, ignorando la situazione finanziaria e patrimoniale già fortemente in crisi che non avrebbero dovuto proporgli ed accordargli finanziamenti.

Come è noto nella prassi commerciale relativa ai contratti di mutuo e finanziamento, infatti, il rapporto rata/reddito non deve mai superare il 30-35% del reddito netto mensile dei richiedenti.

Nella fattispecie in esame, tale valutazione è stata certamente superficiale, poiché gli istituti, che hanno erogato i finanziamenti o aperto linee di credito, non potevano non conoscere l'esistenza e la consistenza dei finanziamenti concessi in precedenza e avrebbero dovuto con

attenzione calcolare la sostenibilità della rata in rapporto alle necessità per la sopravvivenza.

La documentazione analizzata consente di poter escludere che la sig.ra Muratore abbia usato i prestiti per futili motivi; non vi è dubbio che quella minima parte che questi tratteneva per se (in quanto la restante era destinata all'estinzione dei precedenti prestiti) veniva utilizzata per il soddisfacimento delle esigenze personali nonché ad un'esistenza dignitosa.

6. ESPOSIZIONI DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE

L'incapacità di onorare i propri debiti è spiegata dallo *status* "anche intermittente" di "occupazione" in cui versa la signora la quale, seppur con un'età non troppo avanzata, non è riuscita a trovare collocazione stabile nel mondo del lavoro.

Nonostante la sig.ra Muratore è riconosciuta come un impiegato diligente, questa ha dovuto patire nel corso degli anni, le interruzioni stagionali e il precariato del rapporto di lavoro.

Quanto alla meritevolezza dei consumatori non vi è dubbio che questa ha fatto ricorso al credito per ripianare le precedenti pendenze e per poter onorare i propri debiti.

A questo proposito, oltre a quanto analiticamente esposto sopra, si richiama testualmente quanto riferito spontaneamente dalla sig.ra Muratore in sede di interrogatorio: *"Non ritengo di aver danneggiato i miei creditori. Ed infatti ho fatto sempre ricorso al credito nel tentativo di ripianare i debiti pregressi. Non ho mai utilizzato il credito concessomi per uso personale e di godimento ma sempre e solo per ripianare i debiti e procedere al sostentamento ed alle normali esigenze familiari. Quando mi sono rivolta ai consulenti delle finanziarie mi è stata sempre prospettata la ragionevole possibilità di adempiere ottenendo la concessione di un credito sempre proporzionato alle mie capacità patrimoniali"*

Il graduale e progressivo aumento del debito originario è sintomatico di un sistema creditizio che anziché aiutare la sig.ra Muratore l'ha letteralmente fagocitata.

7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA- SUL COMPORTAMENTO DEL CREDITORE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL C.C.I.

La proposta del piano di ristrutturazione del debito comunicata dall'istante si presenta comunque più vantaggiosa per il ceto creditorio rispetto alla eventuale ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile posseduto dalla sig.ra Muratore.

Come documentato dalla visura catastale, la sig.ra Muratore è proprietaria dell'immobile sito in --- --- nn. --- piano primo- identificato catastalmente presso l'Agenzia del Territorio di --- al fg. --- part. --- sub. --- - cat --- - rendita catastale € --- che sulla base della relazione di stima a firma dell'arch. Giuseppe Leto, ha un valore di mercato di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00).

Tenuto conto che una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene fino al 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e tenuto conto altresì dell'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità considerato altresì il valore commerciale del bene già di per sé modesto, il proposto piano di ristrutturazione del debito si presenta più vantaggioso per i creditori che potranno vedere ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del piano stesso.

Va altresì rilevato la convenienza della proposta del piano di ristrutturazione del debito formulata dalla sig.ra Muratore anche in ragione del notevole lasso di tempo decorso dalla stipula dei prestiti personali e dall'inerzia delle società di credito ad attivarsi per il recupero degli importi, tale che le posizioni di Findomestic e Barclayscard potrebbero ritenersi prescritte ed, altresì, considerato che per tutte le esposizioni la debitrice ha comunque versato la sorte capitale rimanendo a debito parzialmente degli interessi che sebbene contrattualmente pattuiti andrebbero attenzionati circa l'osservanza o meno della soglia di usura.

Peraltro, poiché l'ipotesi liquidatoria comprenderebbe l'unico bene immobile di proprietà dell'istante e in cui la stessa ha fissato la residenza, aggraverebbe ulteriormente lo stato di indebitamento dell'istante poiché cadrebbe in liquidazione di cui la stessa è proprietaria e poiché destinato a residenza, la sig.ra Muratore si troverebbe costretta a gravarsi anche degli ulteriori costi per una locazione.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

La sig.ra Muratore Nunzia, in ottemperanza al C.C.I. e ss. mm. propone un **piano di ristrutturazione del debito** quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti e conservare l'unico immobile di proprietà ove la stessa vi risiede stabilmente.

In sintesi, la proposta prevede il pagamento, di tutti i creditori privilegiati e/o chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Nel dettagliato:

- pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione per le spese di procedura;
- pagamento integrale (100%) delle spese sostenute in funzione e in esecuzione del piano (compreso le spese per prestazioni professionali, esecuzione di incarichi conferiti per l'introduzione del presente procedimento);
- pagamento parziale a saldo e stralcio dei crediti chirografari verso le l' Agenzia delle Entrate Riscossione e le società finanziarie secondo le scadenze mensili che si preventivano di seguito e che si andranno a rimodulare a seguito dell'avvenuta omologa del piano.

La proposta che la sig.ra Muratore formula contempla l'estinzione del carico debitorio nel periodo di anni quattro e sette mesi mediante:

- Δ Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del **42,52%**, della posizione creditoria dell'**Agenzia delle Entrate Riscossione** per complessivi euro € **2.282,92** (come da prospetto di definizione agevolata che si allega, il pagamento in definizione di € 2.282,92 ha un peso percentuale rispetto al totale del debito di € 5.368,62, pari al 42,52%);
- Δ Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del **15%**, della posizione creditoria di **Itacapital srl** cessionaria Compass - finanziamento n. 13361690 - per complessivi euro **4.083,00**;
- Δ Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del **10%** della posizione creditoria di **Itacapital srl** cessionaria Consum.it spa - carta revolving - per complessivi euro **1.197,25**;
- Δ Pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del **5%** di **Findomestic Banca** per complessivi euro **672,75**;
- Δ Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del **10%**, di **Barclaycard** per complessivi euro **300,00**.

Con la proposta la sig.ra Muratore mette a disposizione una rata mensile di euro 200,00 (euro duecento/00) per un numero massimo di **64 rate** proponendo, all'avvenuto pagamento delle spese di procedura da contabilizzare in prededuzione (quantificabili per l'importo di euro 1.500,00 da imputare alle spese per l'assistenza legale cui dovranno aggiungersi le spese dall'O.C.C. quantificate in 1.450,00 più accessori – (decurtato l'acconto di euro 200,00 già versato e, quindi, per complessivi dovuti di euro 1.250,00) e la restante parte a soddisfazione delle altre posizioni creditorie come da tabelle che seguono:

CREDITORE	DEBITORE	RAZIONI DEL DEBITO	IMPORTO DOVUTO	CATEGORIA CLASSE	DEFINIZIONE AGEVOLATA	% di soddisfo	PROPOSTA
OCC - DOTT. LO CICERO	Muratore Nunzia	OCC	1.250,00 €			100%	1.250,00 €
AVV. IOVINO	Muratore Nunzia	SPESE LEGALI	1.500,00 €			100%	1.500,00 €
Agenzia delle Entrate Riscossione	Muratore Nunzia	Tributari	5.368,62 €	chirografaria a seguito di degradazione per incapienza	2.282,92 €	42,52%	2.282,92 €
Itacapital srl	Muratore Nunzia	La Itacapital s.r.l ha ingiunto il pagamento della somma con Decreto n. 2340/2021 e precettato il pagamento dell'importo con atto di precetto notificato in data 13.12.2021 del per il complessivo importo di euro 18.146,72 e posto in esecuzione con atto di pignoramento presso terzi con udienza di comparizione fissata dinanzi il Tribunale di Palermo per il giorno 27.05.2022.	27.220,05 €	Chirografo		15,00%	4.083,01 €
Itacapital srl	Muratore Nunzia	La Itacapital srl ha ingiunto il pagamento con D.I. n. 4206/2018 del 31.07.2018 emesso dal Tribunale di Palermo per l'importo di euro € 6.499,76 comprensivi di sorte capitale interessi e spese. Il suddetto Decreto ingiuntivo è divenuto esecutivo perché non opposto ma, a tutt'oggi, il titolo esecutivo non risulta posto in esecuzione.	11.972,46 €	Chirografo		10,00%	1.197,25 €
Findomestic Banca	Muratore Nunzia	contratto n. 20009204270823001402140120	13.455,00 €	Chirografario		5,00%	672,75 €
Barclaycard	Muratore Nunzia	carta revolving	3.000,00 €	Chirografario		10,00%	300,00 €
			<u>63.766,13 €</u>				<u>11.285,92 €</u>

Come da seguente piano di ammortamento:

	RATA			
	DALLA	ALLA		
OCC - DOTT. LO CICERO	1	6	6	1.200,00 €
OCC - DOTT. LO CICERO	7	7		50,00 €
AVV. IOVINO	7	7		150,00 €
AVV. IOVINO	8	14	6	1.200,00 €
AVV. IOVINO	15	15		150,00 €
Agenzia delle Entrate Riscossione	15	15		50,00 €
Agenzia delle Entrate Riscossione	16	27	11	2.050,00 €
Agenzia delle Entrate Riscossione	28	28		182,92 €
Italcapital srl	28	28		17,08 €
Italcapital srl	29	49	20	4.000,00 €
Italcapital srl	50	50		65,93 €
Italcapital srl	50	50		134,07 €
Italcapital srl	51	56	5	1.000,00 €
Italcapital srl	57	57		63,17 €
Findomestic Banca	57	57		136,83 €
Findomestic Banca	58	60	2	400,00 €
Findomestic Banca	61	61		135,92 €
Barclaycard	61	61		64,08 €
Barclaycard	62	63	1	200,00 €
Barclaycard	64	64		35,92 €
				11.285,92 €

La documentazione fornita dalla sig.ra Muratore ha consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale.

La proposta formulata dall'istante mette a disposizione del piano, **una rata mensile di € 200,00 per un durata massima di 4 anni e sette mesi.**

A questo proposito, il gestore ritiene che tale rata sia sostenibile dalla sig.ra Muratore.

La rata di € 200,00 è pienamente sostenibile dalla signora in quanto incide per circa il 24,92% sullo stipendio medio calcolato.

Il piano è sostenibile solo nel caso di forti economie di spesa, considerando uno stipendio medio di € 802,43 e la tabella delle spese medie mensili che prevedono un costo di circa € 600,00 per il fabbisogno primario della signora.

In relazione alle spese correnti, necessarie al mantenimento, la sig.ra Muratore ha dichiarato di spendere circa € 600,00 mensili come riportato di seguito:

Voce	Mensile
1) Stipendio	802,00
2) Totale Spese Mensili	600,00
Alimenti e bevande	300
Abbigliamento e calzature	100
Spese sanitarie	50
Spese scolastiche	

Spese odontoiatriche minori	
Condominio	
Tassa abitazione principale (TARI, TARES)	
Energia Elettrica Gas e acqua	60
RCA	
Manutenzione automobile e tassa possesso	80
Comunicazioni (telefonia fissa e mobile ed internet)	10
Spese di trasporto carburante	
TOTALE	600
Margine medio disponibile	202

La tabella riepilogativa delle spese medie mensili, indicata nel piano di ristrutturazione del debito appare veritiera e trova anche puntuale riscontro nell'allegata documentazione esibita.

Giova ricordare che la sig.ra Muratore si è indebitata per far fronte ai bisogni primari, in quanto si è trovata improvvisamente priva di qualsiasi risorsa economica.

ATTESTAZIONE

Alla luce di quanto sopra, pare quindi chiaro che il ricorrente si trova in una situazione di “*sovraindebitamento*”, come prevista dal C.C.I. ovvero in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, atteso anche che dalle ispezioni effettuate dallo scrivente, il ricorrente è titolare di reddito che non gli consente l'adempimento delle proprie obbligazioni e non dispone di beni immobili da poter sottoporre ad una procedura di liquidazione.

Pare altresì chiaro che, ai sensi del C.C.I., il ricorrente possiede il requisito di “*consumatore*”, avendo assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Inoltre, ai sensi del C.C.I.:

- a) Non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- b) Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- c) Non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui al C.C.I.;
- d) Ha fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Pertanto, lo scrivente O.C.C. Dott. Salvatore Lo Cicero, sulla base della documentazione ricevuta ed in particolare delle risorse finanziarie offerte a garanzia della corretta esecuzione del Piano, della sussistenza della meritevolezza dei proponenti, ritiene attendibile, ragionevole ed attuabile la proposta di ristrutturazione dei debiti, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri.

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto

rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Pertanto, il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale per la relativa omologa.

Con perfetta osservanza.

Palermo, 16 maggio 2023

Il Professionista con funzioni di O.C.C.
Dott. Salvatore Lo Cicero